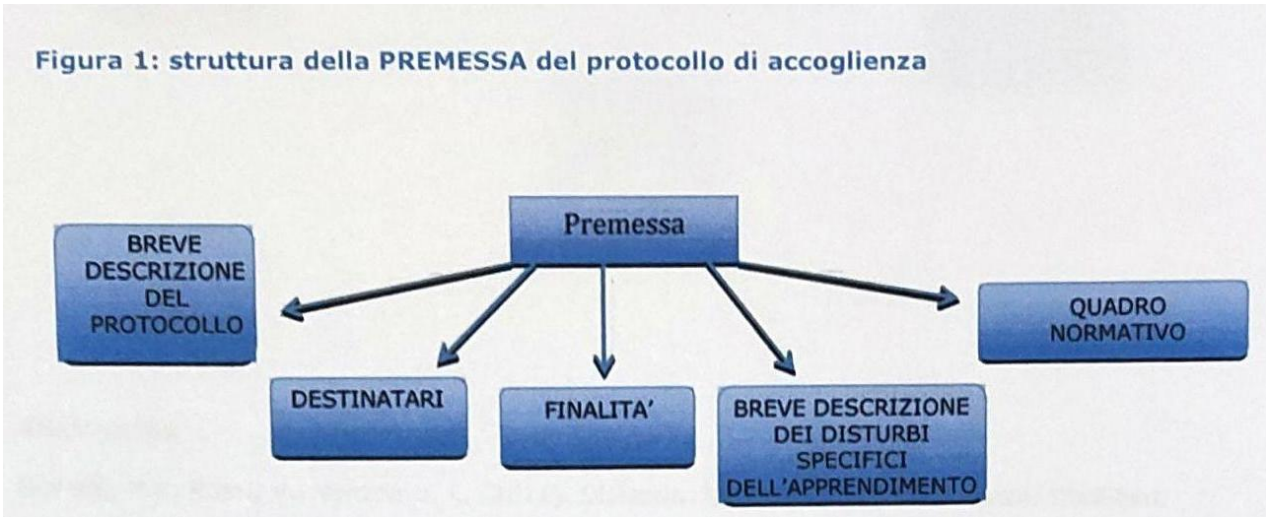
Delibera n. 51 del Collegio Unitario in data 8 gennaio 2026
Delibera n. 115 del Consiglio d'Istituto in data 8 gennaio 2026

IL PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA PER GLI ALUNNI BES

Il protocollo di accoglienza per gli alunni e le alunne con BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI è uno strumento che permette lo sviluppo e il consolidamento delle competenze gestionali ed organizzative di ogni Istituto Scolastico, divenendo indicatore di buone pratiche messe in atto dalla scuola stessa.

Figura 1: struttura della PREMESSA del protocollo di accoglienza



Premesse e finalità

Le **finalità** della scuola devono essere definite a partire dalla **persona che apprende**, con l'originalità del suo percorso individuale e le aperture offerte dalla rete di relazioni che la legano alla famiglia e agli ambiti sociali.

La definizione e la realizzazione delle strategie educative e didattiche devono sempre tener conto della singolarità e complessità di ogni persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, capacità e fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e di formazione, ponendo al centro dell'azione educativa la persona in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi.

In questa prospettiva, i docenti devono realizzare i loro progetti educativi e didattici non per individui astratti, ma per persone che vivono qui e ora, che sollevano precise domande esistenziali, che vanno alla ricerca di orizzonti di significato.

Il bisogno di sentirsi valorizzato, di poter sviluppare il proprio potenziale di vita, di sentirsi ascoltato, amato e riconosciuto è di ciascun allievo, dotato, anche se in modo diverso, di capacità da promuovere per il suo successo formativo.

TVIC876001 - A9FB0AB - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000402 - 09/01/2026 - I - I

Ciò considerato, il tema dell'inclusione non riguarda solo certe categorie di persone, ma riguarda tutti, perché ognuno di noi è diverso dagli altri.

Per **inclusione scolastica** intendiamo un processo volto a rimuovere gli ostacoli alla partecipazione, all'apprendimento e al successo formativo che possono derivare dalla diversità umana in relazione a differenze di genere, di provenienza geografica, di appartenenza sociale, di condizione personale. L'inclusione è un processo che coinvolge tutta la comunità scolastica, che ne condivide i principi e si attrezza per concretizzarli nella pratica didattica ed educativa.

DESTINATARI

All'interno di questa categoria si colloca ogni alunno che "in continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali (BES): o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta." (cfr. direttiva del 27 dicembre 2012).

La C.M. n.8 del 6 marzo 2013 specifica che: La Direttiva del 27 dicembre 2012 estende a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, richiamandosi espressamente ai principi enunciati dalla Legge 53/2003.

Alunni con Bisogni Educativi Speciali:

- Alunni con disabilità[1] (L. 140/1992)
- Alunni con DSA (DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO)
- Alunni con DEFICIT DEL LINGUAGGIO
- Alunni con DEFICIT DELLE ABILITÀ NON VERBALI
- Alunni con DEFICIT DELLA COORDINAZIONE MOTORIA
- Alunni con FUNZIONAMENTO COGNITIVO LIMITE (BORDERLINE COGNITIVO) considerato ai confini tra disabilità e disturbo specifico
- Alunni con DEFICIT DELL'ATTENZIONE E DELL'IPERATTIVITÀ
- Alunni AD ALTO POTENZIALE (*Gifted*)
- Alunni con difficoltà scolastiche generalizzate
- Alunno NAI
- Alunno con background migratorio con bisogni linguistici
- Alunni in situazione di svantaggio socio-economico e culturale causa

[1] Per una descrizione completa delle diverse forme di disabilità si fa riferimento all'ICF (International Classification of Functioning for children and youth), Organizzazione Mondiale della Sanità, 2000 e continui aggiornamenti.

TVIC876001 - A9FB0AB - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000402 - 09/01/2026 - I - I

- difficoltà economiche della famiglia;
- povertà educativa;
- situazioni di disagio sociale o marginalità.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO	
Legge L. 517/77	La legge sancisce il diritto all'integrazione scolastica degli studenti con disabilità nelle classi comuni
Legge Quadro 104/1992	La Legge 104/92 riconosce e tutela la partecipazione alla vita sociale della persona con disabilità, in particolare nei luoghi per essa fondamentali: la scuola, durante l'infanzia e l'adolescenza, e il lavoro, nell'età adulta.
DPR n. 394/99 - Normativa riguardante il processo di accoglienza **DPR n. 275/99 Regolamento autonomia scolastica**	Art. 45 del DPR 394. Normativa riguardante il processo di accoglienza, comma 1: "I minori stranieri presenti sul territorio nazionale hanno diritto all'istruzione indipendentemente dalla regolarità della posizione in ordine al loro soggiorno. Vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo diversa delibera del collegio dei docenti, tenuto conto dell'ordinamento del paese di provenienza, dell'accertamento delle competenze del corso pregresso degli studi, del titolo di studio.
C.M. 24 del 2006	Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri.
Legge 170/2010 "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico"	La Legge costituisce una svolta significativa per gli alunni e gli studenti con DSA e per le loro famiglie, in quanto garantisce pari opportunità nel contesto scolastico e universitario.
D.M. 5669/11 **In allegato le Linee guida per il diritto allo studio degli alunni/studenti con DSA**	Articolo 1 - Finalità del decreto 1. Il presente decreto individua, ai sensi dell'art. 7, comma 2, della Legge 170/2010, le modalità di formazione dei docenti e dei dirigenti scolastici, le misure educative e didattiche di supporto utili a sostenere il corretto processo di insegnamento/apprendimento fin dalla scuola dell'infanzia, nonché le forme di verifica e di valutazione per garantire il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con diagnosi di Disturbo Specifico di Apprendimento, delle scuole di ogni ordine e grado del sistema nazionale di istruzione e nelle università.
LINEE GUIDA per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento	Le Linee guida presentano alcune indicazioni, elaborate sulla base delle più recenti conoscenze scientifiche, per realizzare interventi didattici individualizzati e personalizzati, nonché per utilizzare gli strumenti compensativi e per applicare le misure dispensative.
CONFERENZA STATO REGIONI **Accordo su "Indicazioni per la diagnosi e la certificazione dei Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA)" (25 luglio 2012)**	La certificazione di DSA contiene le informazioni necessarie per stilare una programmazione educativa e didattica che tenga conto delle difficoltà del soggetto e preveda l'applicazione mirata delle misure previste dalla legge.
Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo Ciclo d'istruzione (16/11/2012)	Particolare cura è riservata agli allievi con disabilità o con bisogni educativi speciali, attraverso adeguate strategie organizzative e didattiche, da considerare nella normale progettazione dell'offerta formativa.

TVIC876001 - A9FB0AB - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000402 - 09/01/2026 - I - I

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Direttiva sui Bisogni Educativi Speciali (BES) del 27/12/2012	La direttiva riafferma i principi alla base dell'inclusione in Italia introducendo il concetto di Bisogni Educativi Speciali. In essa vengono approfonditi in particolare i temi degli alunni con disturbi specifici di apprendimento, con disturbo dell'attenzione e dell'iperattività, con funzionamento cognitivo limite e con ADHD, ma vengono anche inserite tutte le difficoltà di apprendimento dovute a svantaggio socio-economico, culturale e linguistico. Per un'ottimale realizzazione dell'inclusione scolastica rivolta a tutti gli studenti con BES, la Direttiva chiede precise strategie d'intervento personalizzato, la formazione del personale scolastico e l'organizzazione territoriale.
C.M. sui BES n. 8 del 06/03/13	La circolare ministeriale n. 8 definisce l'operatività della Direttiva sui BES e offre alle scuole uno strumento pratico di notevole importanza, con particolare riferimento ai Centri Territoriali di Supporto e all'équipe di docenti specializzati, curricolari e di sostegno.
Nota 1551 del 27 giugno 2013 - Piano annuale inclusività - Direttiva 27 dicembre 2012 e C.M. n. 8/2013	Il P.I. va inteso come uno strumento che possa contribuire ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi, in relazione alla qualità dei "risultati" educativi, al fine di creare un contesto educante, dove realizzare concretamente la scuola "per tutti e per ciascuno".
Nota prot. n. 2563 del 22 novembre 2013 – Chiarimenti	La Nota n. 2563 chiarisce alcuni punti della Direttiva del 2012 e ridimensiona il problema dell'individuazione dei nuovi BES e della formalizzazione dei Piani Didattici Personalizzati (PDP). C.M. n.8/2013: interventi didattici di natura transitoria relativi agli apprendimenti della lingua e ricorso in via eccezionale alla formalizzazione del PDP.
Nota 4233 del 19/02/2014 sulle nuove "Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri"	Il documento del MIUR rinnova la precedente stesura del 2006 e offre un'importante rassegna di indicazioni e di soluzioni didattiche, che fanno tesoro delle buone pratiche messe in atto in questi anni.
Nota del 9 settembre 2015, prot. n. 5535. "Diversi da chi?"	Vademecum con 10 raccomandazioni e proposte operative per una più efficace e corretta organizzazione dell'accoglienza e dell'integrazione degli alunni con cittadinanza non italiana; consente di tradurre in azioni pratiche i contenuti della legge Buona Scuola in tema di integrazione.
Decreto Inclusione n. 66/2017, "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità"	Nel decreto legislativo sono state introdotte delle nuove disposizioni per favorire l'accoglienza degli studenti con disabilità negli istituti scolastici nazionali.
Decreto legislativo 62/2017," Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato"	Gli alunni con disabilità certificata possono sostenere prove differenziate o non sostenerne alcune, sulla base del PEI. Gli alunni con DSA, sulla base del PDP, possono utilizzare gli strumenti compensativi e le misure dispensative in esso previsti.
Nota MIUR 562 del 3.04.2019, "Alunni con bisogni educativi speciali – chiarimenti"	Agli alunni con bisogni educativi speciali bisogna assicurare gli adeguati strumenti di supporto indispensabili per la loro partecipazione alla vita scolastica su un piano di equità con gli altri compagni e compagne di classe. Il Piano Didattico Personalizzato è uno strumento condiviso per consentire ad un alunno, anche con alto potenziale intellettivo, di dialogare e di cooperare con il gruppo classe, nell'ottica della progettazione inclusiva di classe, della

TVIC876001 - A9FB0AB - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000402 - 09/01/2026 - I - I

FUTURA LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI · Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU · Ministero dell'Istruzione e del Merito · Italiadomani

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

	corresponsabilità educativa di ogni componente scolastica, per il raggiungimento degli obiettivi previsti secondo il ritmo e lo stile di apprendimento di ciascuno. Nella scuola dell'infanzia sarebbe più opportuno, qualora dall'osservazione sistematica emergessero elementi riferibili a condizioni particolari e a bisogni educativi speciali, fare riferimento a un profilo educativo o altro documento di lavoro che la scuola in propria autonomia potrà elaborare e non ancora a un Piano Didattico Personalizzato.
Nota MIUR 5772 del 4.04.2019 "Indicazioni in merito allo svolgimento degli Esami di Stato nelle scuole del primo ciclo di Istruzione e alla certificazione delle competenze, a. s. 2018- 2019"	Indicazioni operative per i candidati con disabilità certificata ai sensi della legge 104/1992 e con disturbo specifico dell'apprendimento certificato ai sensi della legge 170/2010, per i quali possono essere utilizzati specifici strumenti compensativi (supporti didattici, calcolatrice, mappe, ecc.) o possono essere attivate misure dispensative qualora già presenti rispettivamente nel PEI e nel PDP. Per gli alunni con bisogni educativi speciali (BES) che non rientrano nelle tutele della legge n. 104/1992 e della legge n. 170/2010, ma sono comunque in possesso di una certificazione clinica, non sono previste misure dispensative, peraltro non contemplate nemmeno dalla previgente normativa, ma possono essere utilizzati strumenti compensativi qualora sia stato redatto un PDP che ne preveda l'utilizzo, se funzionali allo svolgimento della prova assegnata. Questo vale anche per lo svolgimento delle prove Invalsi.
Linee guida Regionali del 2015 per alunni ad alto potenziale	REGIONE DEL VENETO LINEE GUIDA PER *GIFTED CHILDREN* a *supporto* del sistema scolastico per i *gifted children* e per i ragazzi/ragazze con buon potenziale cognitivo (potenziare il potenziale nel sistema scolastico: artt. 117 e 118 della costituzione - L.R. 30/01/1990, n. 10)
Nota ministeriale 562 del 3 aprile 2019	La **Nota** n. **562 del 3 aprile 2019 del** MIUR fornisce alcuni chiarimenti sugli studenti con bisogni educativi speciali con speciale riferimento agli studenti della secondaria di I e II grado rispetto agli Esami conclusivi del ciclo.
Nota ministeriale n.752 del 29/05/2020: Proroga termini per il rinnovo della certificazione di alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA)	Il ministero dell'istruzione ha stabilito che le certificazioni di DSA già in essere (che, come da Accordo Stato-Regioni del 2012, andrebbero di norma rinnovate al cambio di ciclo) possano essere prorogate, su domanda della famiglia, fino al massimo di un anno dopo che i servizi di NPIA abbiano ricominciato a svolgere le normali attività.
Linea guida sulla gestione dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) del 20 gennaio 2022 a cura dell'Istituto Superiore di Sanità (ISS)	La nuova Linea Guida ha lo scopo di migliorare e uniformare i protocolli diagnostici e riabilitativi.
"Orientamenti interculturali" a cura dell'Osservatorio nazionale per l'integrazione degli alunni stranieri e l'educazione interculturale, Marzo 2022	Idee e proposte per l'integrazione di alunni e alunne provenienti da contesti migratori.
M.I.M. n.5 del 28 marzo 2023, Alunni adottati	Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio delle alunne e degli alunni che sono stati adottati (aggiornamento delle Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati- nota prot n. 7443 del 18.12.2014).

TVIC876001 - A9FB0AB - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000402 - 09/01/2026 - I - I

TVIC876001 - A9FB0AB - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000402 - 09/01/2026 - I - I

1. FASI DI ATTUAZIONE per alunni con certificazione

Il primo momento è quello dell'**iscrizione** dell'alunno: le pratiche d'iscrizione sono seguite dal personale amministrativo che deve verificare la presenza del modulo d'iscrizione e della certificazione diagnostica dello specialista (con eventuale convalida dalle strutture sanitarie pubbliche nel caso la diagnosi sia redatta da specialisti privati) che sarà cura della famiglia consegnare alla scuola. Tale consegna sarà protocollata. L'assistente amministrativo, dopo aver verificato la presenza di eventuali altre segnalazioni provenienti da ordini di scuola inferiori o di pari grado (nel caso di trasferimenti), comunica al Dirigente Scolastico e alle rispettive referenti per gli alunni con DSA e per gli alunni con disabilità la presenza della documentazione. Essi si accertano che nella certificazione specialistica siano presenti tutte le informazioni necessarie alla successiva stesura del PDP o del PEI.

L'assistente amministrativo acquisisce altresì, se presenti, eventuali allegati con osservazioni didattico-educative della scuola di provenienza.

Acquisita la documentazione dagli insegnanti, i coordinatori della classe prima della secondaria di primo grado o il team docenti della scuola primaria valutano l'opportunità di concordare, ad inizio dell'anno scolastico, un primo **incontro** con i genitori per informare rispetto alle azioni che la scuola mette in atto per gli studenti con disturbo specifico degli apprendimenti (DSA), per alunni con disabilità, per alunni con alto potenziale (APC), ecc. Saranno presentate le figure di riferimento della scuola (su richiesta presenti al colloquio), la normativa in vigore, la procedura di compilazione del Piano Didattico Personalizzato (PDP) o del Piano Educativo Individualizzato (PEI), nonché le modalità didattiche attuate. Inoltre, saranno acquisite informazioni sullo studente anche mediante l'utilizzo di questionari e griglie osservative compilate a cura della famiglia per rilevare lo stato di consapevolezza del disturbo, il livello di autostima, l'uso effettivo di strumenti compensativi, la modalità di studio. Tutto il materiale raccolto durante il colloquio sarà poi inserito nel fascicolo personale dell'alunno.

2. FASI di ATTUAZIONE del protocollo di accoglienza

Il nostro Istituto ha elaborato un Protocollo di Accoglienza: si tratta di un progetto relativo all'accoglienza degli alunni in entrata nelle classi 1^ della scuola primaria e riguarda tutti gli alunni in generale.

Nel presente protocollo invece vengono illustrate le azioni che si mettono in atto rispetto agli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

1) ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO			
AZIONE	**COME/COSA?**	**CHI LA METTE IN ATTO?**	**QUANDO?**
Iscrizione	Effettuata dai genitori	Assistente amministrativo	Al momento dell'iscrizione

1) ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO			
AZIONE	**COME/COSA?**	**CHI LA METTE IN ATTO?**	**QUANDO?**
Consegna certificazione	Effettuata dai genitori	Assistente amministrativo	Al momento dell'iscrizione
Diagnostica	Rilasciata da enti accreditati	ULSS/Codess sanità/La Nostra Famiglia	Appena in possesso
Comunicazione iscrizione		Assistente amministrativo al Dirigente Scolastico, al Referente d'Istituto DSA e al coordinatore di classe o di team	Al momento dell'iscrizione
Controllo della Documentazione		Dirigente Scolastico e Referente d'Istituto DSA	Dopo aver acquisito la documentazione
Incontro preliminare con i genitori (se necessario)		Il coordinatore di classe o di team e su richiesta con il Dirigente Scolastico o il Referente d'Istituto DSA	Dopo aver acquisito la documentazione
Attribuzione dell'alunno alla classe	Sulla base di: criteri stabiliti, parere specialisti, informazioni ricevute in sede di incontri continuità	Il DS o un suo delegato sentito il parere della commissione formazione classi e/o della FS inclusione	Dopo aver acquisito la documentazione

Non oltre **il primo trimestre scolastico** (DM 5669, par. 3.1) va redatto, firmato e consegnato in segreteria il **PDP** per gli alunni con DSA, a meno che la diagnosi non arrivi successivamente: in questo caso va redatto entro tre mesi dalla data in cui la diagnosi è stata protocollata.

Il consiglio di classe (o il team docente, valutata la documentazione presente nel fascicolo personale dell'alunno e condivisi gli esiti dell'osservazione effettuata circa il profilo dell'alunno e il percorso di apprendimento, redige una prima "bozza" del Piano Didattico Personalizzato.

Tale documento viene condiviso con la famiglia che avrà la possibilità di visionarlo anche a casa e di riflettere in merito al patto educativo/formativo. Il piano didattico personalizzato viene quindi sottoscritto dal team docente o dal consiglio di classe, dalla famiglia (da entrambi i genitori, soprattutto in caso di separazione) o da chi detiene la tutela legale del minore e dal Dirigente Scolastico. Successivamente sarà inviata una copia firmata da tutte le componenti alla famiglia. Il documento, con le firme delle componenti coinvolte, sarà inserito nel fascicolo personale dell'alunno.

Durante l'anno scolastico è necessario mettere in atto azioni di **monitoraggio** del PDP ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità. Questo documento, infatti, per sua natura flessibile, necessita della costante verifica sul campo e

TVIC876001 - A9FB0AB - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000402 - 09/01/2026 - I - I

conseguentemente deve prevedere un opportuno monitoraggio per eventuali adeguamenti.

Valore della sottoscrizione da parte dei genitori

La sottoscrizione del PDP sottolinea la corresponsabilità educativa nel percorso dell'alunno: la firma del Dirigente Scolastico sancisce l'applicazione della normativa; la firma di tutti i docenti sottolinea la responsabilità nella scelta e nell'attuazione di strategie didattiche inclusive e di forme di valutazione adeguate; la firma della famiglia dichiara la corresponsabilità e "condivide le linee elaborate nella documentazione ed è chiamata a formalizzare con la scuola un patto educativo/formativo che preveda l'autorizzazione a tutti i docenti ad applicare ogni strumento compensativo e le strategie dispensative ritenute idonee" (Linee guide allegate al DM 12 luglio 2011, paragrafo 6.5, pag. 25). Questo "patto educativo/formativo" è obbligatorio, ma è di fatto implicito nella consegna della certificazione a scuola da parte della famiglia.

Nel caso in cui non si trovi un accordo e la famiglia decida di non firmare il documento, è opportuno chiedere la motivazione, per iscritto, del diniego, protocollarla ed inserirla nel fascicolo personale dell'alunno.

Le azioni di monitoraggio messe in atto dalla scuola per tutti gli alunni

Le attività di rilevazione precoce nel nostro Istituto sono attuate sin dalla scuola dell'infanzia e proseguono nel corso della scuola primaria.

Nella scuola dell'INFANZIA viene attuato il *Questionario osservativo I.P.D.A.* e il progetto Precursori della letto-scrittura.

Nello specifico:

- il questionario IPDA viene somministrato ai bambini dell'ultimo anno, volto all'identificazione precoce delle difficoltà specifiche di apprendimento per la rivalutazione delle proposte e degli obiettivi da perseguire e per effettuare interventi educativi mirati di sostegno all'apprendimento. Le prove vengono somministrate dalle insegnanti nei mesi di novembre e maggio e i dati emersi vengono tabulati. La valutazione delle abilità avviene sia sull'osservazione occasionale che sistematica dei comportamenti, dei ritmi di sviluppo e degli stili di apprendimento; vengono proposti compiti significativi attraverso schede, documenti fotografici, sequenze e prove aperte, drammatizzazioni, conversazioni, giochi;
- il progetto Precursori della letto-scrittura è rivolto ai bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia. Consiste nella somministrazione di un dettato di segni e figure. L'obiettivo è l'individuazione precoce delle difficoltà specifiche di apprendimento in modo da attuare adeguati interventi.

Per quanto riguarda l'attività di prevenzione ed evidenziazione precoce dei disturbi specifici di apprendimento **nella SCUOLA PRIMARIA,** l'I.C. aderisce al progetto "Scrivo Leggo bene" del CTI Nord che ha lo scopo di formare da una parte gli insegnanti della classe prima e seconda della scuola primaria ad un approccio inclusivo dell'insegnamento della scrittura e di evidenziare in itinere eventuali disturbi specifici di apprendimento con due prove oggettive somministrate: nelle classi prime con un dettato di parole somministrato a gennaio e a maggio e nelle classi seconde con un dettato di brano a febbraio.

TVIC876001 - A9FB0AB - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000402 - 09/01/2026 - I - I

Tale progetto permette di monitorare il processo di apprendimento di ogni singolo alunno, intervenendo da subito con attività di recupero e potenziamento anche in collaborazione con la famiglia e i Servizi e inoltre consente di operare un'importante funzione di filtro ad un eventuale invio consapevole ai servizi del territorio. Al percorso sopra indicato si aggiunge l'utilizzo della modulistica contenuta nell'accordo di programma dell'USP per gli alunni con disabilità e della Regione Veneto (protocollo Regionale per l'identificazione precoce dei DSA).

Per tutti quegli alunni che, nella **SCUOLA SECONDARIA**, presenteranno situazioni a rischio di DSA si procede, prima di effettuare qualunque segnalazione ai Servizi Sanitari, ad un'attività di osservazione dell'alunno e delle sue prestazioni attraverso una griglia.
Tale griglia osservativa, nella cui compilazione sarà coinvolto l'intero consiglio di classe, sarà utilizzata dal coordinatore per effettuare, nel caso in cui l'esito confermi i sospetti, la segnalazione ai Servizi preposti. I dati osservati saranno riportati nel modello di segnalazione ai servizi.

2) ISCRIZIONE ALUNNI IN QUANTO PERSONE CON DISABILITÀ CERTIFICATA			
Azione	**Come/cosa?**	**Chi?**	**Quando?**
Iscrizione[2]	Tramite procedura on line	I genitori	Entro i termini stabiliti dalla normativa (gennaio-febbraio)
Consegna della certificazione diagnostica e altre relazioni in possesso	All'assistente amministrativo	I genitori	Gennaio/febbraio o appena in possesso
Richiesta della documentazione	Alla scuola di provenienza	L'assistente amministrativo	Dopo l'iscrizione (entro settembre)
Segnalazione per iscritto dei bisogni ed eventuali richieste particolari	Al Dirigente scolastico tramite la PEO d'Istituto	I genitori	Al momento dell'iscrizione
Comunicazione delle nuove iscrizioni	Al DS, ai collaboratori e al referente inclusione	L'assistente amministrativo	Dopo la chiusura delle pratiche per le iscrizioni
Controllo della documentazione e predisposizione dei fascicoli personali degli alunni		L'assistente amministrativo e FS Inclusione	A inizio d'anno scolastico e periodicamente

[2] Per le iscrizioni in corso d'anno, assegnare alla classe più idonea al fine di valorizzare le esperienze e le conoscenze pregresse dell'alunno con disabilità interpellando i docenti di classe e il referente di sede.
N.B. L'iscrizione in corso d'anno di un alunno con disabilità non garantisce la presenza del docente di sostegno.

TVIC876001 - A9FB0AB - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000402 - 09/01/2026 - I - I

2) ISCRIZIONE ALUNNI IN QUANTO PERSONE CON DISABILITÀ CERTIFICATA			
Azione	**Come/cosa?**	**Chi?**	**Quando?**
Richiesta alla famiglia, alla scuola precedente e ai servizi di eventuali documenti mancanti		L'assistente amministrativo	
Incontro con la famiglia	In Direzione	Il DS o un suo delegato e FS inclusione	Se richiesto
Attribuzione del l'alunno alla classe	Sulla base di: criteri stabiliti, parere specialisti, informazioni ricevute in sede di incontri continuità, GLO finale, indicazioni riportate nelle schede di raccordo	Il DS o un suo delegato sentito il parere della FS inclusione	

Le azioni messe in atto dalla scuola per gli alunni con disabilità

Il processo di inclusione scolastica degli alunni con disabilità è regolato dall'Accordo di Programma (agosto 2016)[3] tra gli Enti della Provincia di Treviso. Tale documento definisce, tra l'altro, i compiti degli Istituti scolastici, le azioni da mettere in atto, lo scadenziario e la relativa documentazione necessari nel percorso di inclusione.
Il testo completo dell'Accordo, comprensivo dei modelli per la documentazione, è disponibile sul sito dell'Ufficio Scolastico di Treviso.

L'Accordo di Programma e il PEI, inoltre, definiscono i ruoli delle diverse figure che partecipano e collaborano nell'attuazione del percorso di inclusione:

- personale docente;
- famiglia;
- personale di assistenza sociosanitaria;
- i referenti clinici;
- personale addetto alla comunicazione;
- personale ATA dipendente dall'Amministrazione Scolastica;
- specialista privato coinvolto dalla famiglia;
- personale educatore-animatore;
- volontariato.

[3] Per gli Accordi di Programma di veda sito UST.

TVIC876001 - A9FB0AB - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000402 - 09/01/2026 - I - I

3) Iscrizione e azioni messe in atto dalla scuola per gli alunni NAI e/o con background migratorio

Il protocollo di accoglienza, di integrazione e d'inclusione degli alunni con background migratorio costituisce uno strumento di lavoro che viene integrato e rivisto sulla base delle esperienze realizzate.

La normativa prevede che i minori con background migratorio vengano iscritti, in qualsiasi momento dell'anno scolastico, alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che il Collegio dei docenti deliberi l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore (**DPR n. 394/99).**

Le azioni del protocollo di accoglienza per gli alunni nuovi arrivati in Italia:

- Raccogliere dati anagrafici, storia personale, biografia linguistica e scolastica, interessi e abilità e competenze possedute dall'alunno; fornire indicazioni sul sistema scolastico italiano, sulle procedure d'inserimento e sull'organizzazione scolastica;
- Assegnare l'alunna/o alla classe più idonea al fine di valorizzarne le esperienze e le conoscenze pregresse. Facilitare l'ingresso degli alunni all'interno del sistema scolastico e della classe destinata;
- Sostenere gli alunni neoarrivati nella fase di adattamento al nuovo contesto; costruire un clima favorevole all'incontro con altre culture; valorizzare la diversità linguistica;
- Coinvolgere tutti gli insegnanti di team o del consiglio di classe interessato per avviare un lavoro condiviso. Intervento del mediatore interculturale, se necessario;
- Promuovere la comunicazione e la collaborazione nel contesto scolastico, anche sui temi dell'accoglienza, delle relazioni interculturali, del rapporto scuola-famiglia;
- Porre attenzione ai segnali di integrazione nel gruppo classe;
- Analizzare la situazione di partenza, verifiche della situazione iniziale, programmazione e monitoraggio in itinere, apportando eventuali adeguamenti;
- Attivare laboratori di potenziamento dell'italiano come L2;
- Individuare percorsi di apprendimento personalizzato e percorsi specifici di L2 sulla base delle risorse disponibili;
- Predisporre, dopo un periodo di osservazione e potenziamento se necessario, un PDP transitorio con allegato specifico per alunni con Bisogni Linguistici.

L'Istituto può attivare, in base alle necessità specifiche, corsi di italiano L2 all'interno del fondo FAMI (Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione), un progetto europeo al quale il nostro Istituto ha aderito. Sempre grazie ai fondi Fami, i colloqui scuola-famiglia degli alunni non italofoni possono essere svolti in presenza di un mediatore linguistico individuato in base alla lingua parlata dai genitori.

L'Istituto aderisce alla Rete Provinciale per gli alunni con background migratorio, che riunisce i referenti per scambi

TVIC876001 - A9FB0AB - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000402 - 09/01/2026 - I - I

di esperienze e analisi di nuovi materiali. Inoltre, in questa sede vengono proposti dalla responsabile di Rete percorsi di formazione. Uno degli obiettivi di tale collaborazione è produrre una documentazione specifica tradotta in più lingue per facilitare il passaggio di informazioni tra scuola e famiglie.

Ogni anno vengono rilevati i bisogni degli alunni in situazioni di svantaggio linguistico in tutti i plessi (scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di I grado) per procedere all'attivazione dei laboratori di italiano L2.

Attraverso una cartella Drive inserita nel Registro Nuvola, a disposizione di tutti i docenti dell'istituto, viene condivisa una raccolta di proposte dedicate all'Intercultura da attuare in classe. L'obiettivo è quello di valorizzare la diversità culturale presente nel nostro Istituto, divulgare la conoscenza dei diversi usi, costumi e tradizioni, per diffondere la cultura dell'accoglienza e dell'integrazione.

Procedure di applicazione del protocollo di accoglienza:

- ✓ Tabella 1: ISCRIZIONE; INCONTRO CONOSCITIVO
- ✓ Tabella 2: ASSEGNAZIONE ALLA CLASSE, i criteri;
- ✓ Tabella 3: ACCOGLIENZA NELLA CLASSE, modalità;
- ✓ Tabella 4: DEFINIZIONE DEL CURRICOLO E ALFABETIZZAZIONE;
  - o FASE INIZIALE;
  - o FASE INTERMEDIA;
  - o FASE FINALE.
- ✓ Tabella 5: EDUCAZIONE INTERCULTURALE.

TVIC876001 - A9FB0AB - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000402 - 09/01/2026 - I - I

TABELLA 1: ISCRIZIONE E INCONTRO CONOSCITIVO

CHI	COSA FA	COME	QUANDO DOVE	MATERIALI
Segreteria Didattica	Chiede: documenti scolastici con traduzioni, documenti fiscali, traduzioni di autocertificazioni, vaccinazioni dal loro consolato. Se sprovvisti: richiesta al tribunale di Treviso (Servizio traduzioni secondo normativa)	Raccoglie: i dati in un fascicolo chiedendo la traduzione se necessaria	Quando: al primo ingresso della famiglia Dove: in segreteria didattica	
	Programma un colloquio tra la F.S o referente area con la famiglia nuovo alunno		Quando: in tempi brevi	
Funzione strumentale inclusione alunni con background migratorio	Incontra la famiglia dell'alunno e chiede informazioni per la compilazione del questionario	Se disponibile: in presenza di un mediatore linguistico Se necessario: ricorre all'A.I per comunicare con la famiglia	Dove: nella sede della Direzione	Questionario
	Fornisce informazioni relative a: sistema scolastico italiano; organizzazione scolastica e il tempo scuola dell'IC			
	Raccoglie le richieste dei genitori			
	Comunica i dati raccolti con la F.S. inclusione Raccoglie ulteriori informazioni presso il referente di plesso e/o il coordinatore della classe individuata Verbalizza tutti i dati raccolti. Illustra al Dirigente Scolastico le informazioni raccolte e le richieste dei genitori	Formula ipotesi con la F.S inclusione in merito alla classe di destinazione del nuovo alunno	Quando: dopo il confronto con la F.S. inclusione	Verbale

TVIC876001 - A9FB0AB - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000402 - 09/01/2026 - I - I

TABELLA 2: ASSEGNAZIONI ALLE CLASSI

CHI	COSA FA COME	QUANDO DOVE	MATERIALI
Il Dirigente scolastico, il primo e/o il secondo collaboratore	Esamina i dati raccolti dalle FFSS (composizione della classe, n. alunni, presenza di alunni con BES). Assegna l'alunno alla classe: in base all'età anagrafica (come da normativa vigente). Nel caso di richiesta della famiglia di inserimento in una classe di grado inferiore rispetto all'età anagrafica, comunica la richiesta al Collegio dei docenti per la delibera.	Dopo aver raccolto le informazioni e le schede di iscrizione. Con l'atto formale di iscrizione e la comunicazione alla famiglia	Testi normativi: I criteri di riferimento per l'assegnazione alla classe sono previsti dall'art.45 del DPR 31/8/99 n. 394

TABELLA 3: ACCOGLIENZA NELLA CLASSE

CHI	COSA FA e COME	QUANDO DOVE	MATERIALI
Docenti Docenti con le alunne e gli alunni	Raccolgono informazioni relative al nuovo alunno dalla F.S. e dalla Segreteria Didattica Forniscono agli alunni notizie sul Paese di provenienza del nuovo alunno; predispongono lo spazio fisico Creano un clima favorevole all'accettazione. Predispongono scritte bilingue. Attuano varie modalità di comunicazione multimodale.	Programmazione, interteam, Consigli di classe In classe	Materiale di cancelleria Materiale didattico

TVIC876001 - A9FB0AB - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000402 - 09/01/2026 - I - I

TABELLA 4: DEFINIZIONE DEL CURRICOLO E ALFABETIZZAZIONE

FASE INIZIALE

CHI	COSA FA COME	QUANDO DOVE	MATERIALI
Insegnanti del team/ consiglio di classe	Osservano i comportamenti e gli atteggiamenti dell'alunno e li registrano. Rilevano, se possibile, le competenze pregresse in lingua madre e le abilità. Rilevano i bisogni specifici di apprendimento e individuano i primi elementi per la costruzione del percorso personalizzato. Svolgono un colloquio e prove non strutturate verbali e non verbali.	Durante le attività didattiche e ricreative In classe Nei primi due mesi di scuola (tempo variabile)	Schede di osservazione Materiale didattico di varie tipologie

FASE INTERMEDIA: PERSONALIZZAZIONE DEL PERCORSO

CHI	COSA FA COME	QUANDO DOVE	MATERIALI
Consigli di classe e singoli docenti di tutte le disciplina.	Definisce gli obiettivi minimi e la personalizzazione del percorso (anche in previsione degli esami) Dove necessario si prevede il PDP specifico di natura transitoria con gli allegati per bisogni linguistici	Nel corso dell'anno	Curricolo d'istituto Nuclei tematici per disciplina Utilizzo di materiali semplificati, materiali prodotti dalla Rete

TVIC876001 - A9FB0AB - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000402 - 09/01/2026 - I - I

FASE FINALE: ATTUAZIONE DEL PERCORSO

CHI	COSA FA COME	QUANDO DOVE	MATERIALI
Insegnanti di team/ consiglio di classe	Attuano le personalizzazioni previste nel PDP con interventi individuali e di gruppo	In classe in laboratorio L2. In orario scolastico ed extra	Dizionari, attività grafiche, testi specifici L2 e materiali semplificati
Se necessario, in presenza di un mediatore linguistico	Condividono il PDP con i genitori dell'alunno	Dopo il periodo di osservazione	PDP con allegato A o B per Bisogni Linguistici

TABELLA 5: EDUCAZIONE INTERCULTURALE

CHI	COSA FA COME	QUANDO DOVE	MATERIALI
Tutti i docenti dell'Istituto Comprensivo	Condividono i progetti con il Dirigente Scolastico Favoriscono attività volte a promuovere il multiculturalismo Sostengono e favoriscono la convivenza civile e democratica e un clima di rispetto costruttivo	Nel corso dell'anno scolastico	Documentari e video Materiale didattico Nell'ambito del curricolo di Educazione Civica

Il passaggio informazioni tra diversi ordini di scuola

4. Passaggio degli alunni dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria e alla scuola secondaria di primo grado			
CHI	**COSA FA**	**DOVE/A CHI**	**QUANDO**
L'alunno	Partecipa con la famiglia agli open-day della futura scuola		Ottobre – gennaio
L'alunno (accompagnato dalla famiglia e/o dal docente di sostegno e/o con i compagni)	Visita la nuova scuola		(se necessario)

TVIC876001 - A9FB0AB - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000402 - 09/01/2026 - I - I

4. Passaggio degli alunni dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria e alla scuola secondaria di primo grado

CHI	COSA FA	DOVE/A CHI	QUANDO
Un collaboratore del DS, il referente continuità, referente inclusione, team docenti o CDC	Incontrano alcuni rappresentanti della nuova scuola/della scuola di provenienza	Negli incontri continuità	Marzo/aprile
Docenti del team della scuola primaria	Redigono il foglio informativo per alunni con DSA, con BES e alunni con criticità	La consegna in direzione	Entro giugno
Docenti dell'infanzia	Redigono la scheda informativa di raccordo infanzia/primaria	La consegna in direzione	Entro giugno
FS continuità	Raccolgono le schede informative di raccordo e i fogli informativi	La consegna in direzione	Giugno
L'assistente amministrativo	Trasmette le schede informative di raccordo e i fogli informativi	Ai coordinatori della nuova classe ed eventualmente al docente di sostegno	Settembre
I docenti, il referente inclusione /referente di sede della scuola accogliente, FS inclusione	Partecipano all'ultimo GLO		Marzo-giugno
L'insegnante di sostegno, i docenti di classe	Richiede il progetto continuità	Al DS per l'approvazione da parte del collegio	Maggio/giugno (se necessario)
Il collegio docenti unitario	Approva i progetti continuità		Nel collegio di maggio o nell'ultimo collegio di giugno
Nel caso venga proposto ed approvato il progetto di continuità l'insegnante di sostegno dell'anno precedente (o un altro docente significativo per l'alunno)	Accompagna l'alunno	Nella nuova scuola	Nei primi giorni del nuovo a.s.

TVIC876001 - A9FB0AB - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000402 - 09/01/2026 - I - I

5. Passaggio degli alunni dalla secondaria di primo grado alla secondaria di secondo grado

CHI	COSA FA	DOVE/A CHI	QUANDO
L'alunno[4]	Partecipa con la famiglia agli open day	Delle probabili scuole	Ottobre – gennaio
Il docente di sostegno	Contatta il ref. inclusione della scuola scelta		Prima dell'iscrizione (ottobre-gennaio)
L'alunno (accompagnato dalla famiglia e/o dal docente di sostegno e/o con i compagni)	Visita la nuova scuola/partecipa ai mini stage con i compagni /partecipa al *ministage* strutturati		Ottobre – gennaio
Il docente di sostegno e la famiglia dell'alunno	Incontrano il ref. inclusione della nuova scuola per il passaggio informazioni		Dopo l'iscrizione
I docenti della nuova scuola	Partecipano all'ultimo GLO		Maggio-giugno (se necessario)
L'insegnante di sostegno	Redige il progetto continuità e lo invia al DS		Aprile / maggio (se necessario)
Il collegio docenti unitario	Approva il progetto continuità		Nel collegio di maggio o nell'ultimo collegio di giugno
L'assistente amministrativo	Invia il progetto	All'Istituto accogliente	Maggio / giugno
Nel caso venga proposto ed approvato il progetto di continuità, l'insegnante di sostegno dell'anno precedente (o un altro docente significativo per l'alunno)	Accompagna l'alunno	Nella nuova scuola	Nei primi giorni del nuovo a.s.

[4] Eventualmente anche alunni con DSA e alunni in situazione di svantaggio socio-economico e culturale.

TVIC876001 - A9FB0AB - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000402 - 09/01/2026 - I - I

6. Passaggio informazioni per alunni con disabilità provenienti da altre scuole			
CHI	**COSA FA**	**Dove/a chi**	**QUANDO**
Il DS / Collaboratori/FS inclusione	Avviano un tavolo interistituzionale	Con la scuola di provenienza, famiglia dell'alunno, Servizi	Marzo/aprile
Il DS / Collaboratori/FS inclusione	Effettuano degli incontri (se necessario)	Con la scuola di provenienza, famiglia dell'alunno, Servizi	Definito in base alle necessità

STRUMENTI FUNZIONALI ALL'INCLUSIONE

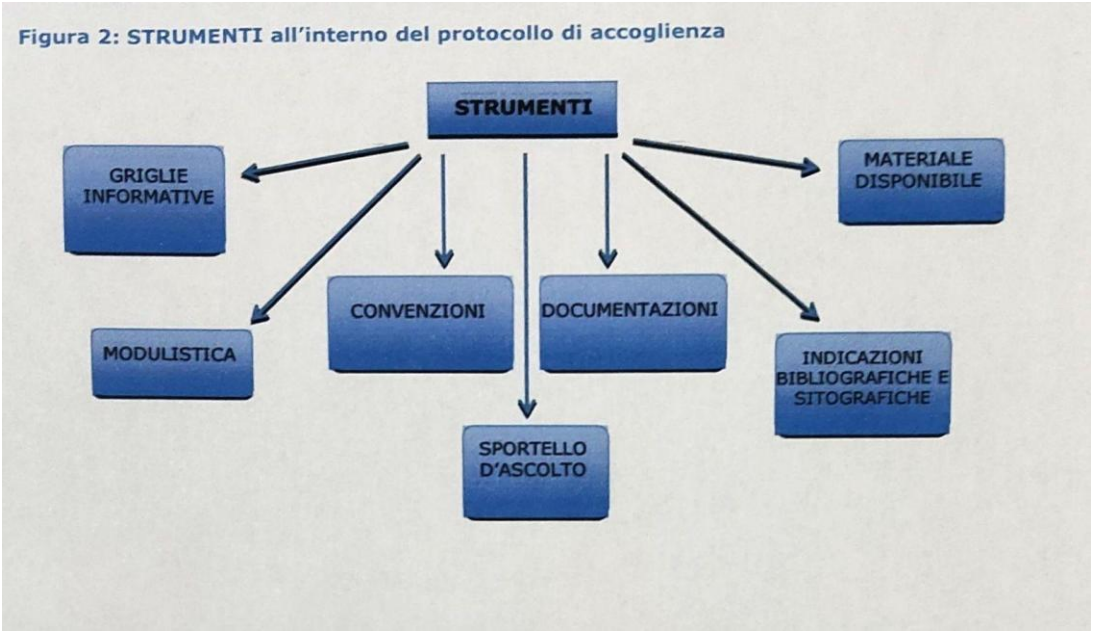
Oltre al Protocollo di accoglienza la scuola dispone di una serie di **strumenti funzionali** all'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali e al consolidamento delle competenze gestionali ed organizzative dell'Istituzione Scolastica. Gli strumenti, utilizzati in diversi momenti del percorso scolastico, sono:

- le **griglie osservative** per l'identificazione di prestazioni atipiche (primaria e secondaria);
- i **colloqui** con la famiglia: la comunicazione del percorso in itinere, ecc.;
- le **convenzioni** stipulate dall'Istituzione Scolastica con associazioni ed enti come ad esempio i Protocolli d'Intesa tra Scuola ed altre agenzie del territorio (Caritas, ecc.);
- lo **sportello d'ascolto specifico** per famiglie di alunni con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento e famiglie neo arrivate in Italia, previo appuntamento concordato con la segreteria;
- la **documentazione** di percorsi formativi significativi;
- tutta la modulistica periodicamente aggiornata e inserita sul registro elettronico;
- l'elenco del **materiale disponibile** come software didattici, testi o materiale strutturato.

TVIC876001 - A9FB0AB - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000402 - 09/01/2026 - I - I

FUTURA LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI
Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU
Ministero dell'Istruzione e del Merito
Italiadomani

Figura 2: STRUMENTI all'interno del protocollo di accoglienza



TVIC876001 - A9FB0AB - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000402 - 09/01/2026 - I - I